

Il presente numero di Quaderni di *Ius missionale* raccoglie gli Atti della giornata di studio che la Facoltà di Diritto Canonico dell'Università Urbaniana, *in memoriam* del Cardinale Velasio De Paolis, ha organizzato il 23 novembre 2017 sul tema: *La costante sollecitudine per la concordanza tra i Codici*.

Le novità in ambito legislativo suscitano sempre nella comunità ecclesiale, oltre ad una legittima curiosità, un sano interesse che, particolarmente in ambito canonistico, spinge alla conoscenza e all'approfondimento della nuova normativa.

Il recente '*motu proprio*', *De Concordia inter Codices*, ha introdotto non poche modifiche in vari canoni del *Codex Iuris Canonici*. La nostra Facoltà ha dedicato una giornata di studio alla genesi della nuova normativa e all'esame di alcune tematiche specifiche implicate nei cambiamenti introdotti nella legislazione codiciale latina.

All'interesse, di per sé comune ai contesti accademici, si aggiungeva per la nostra Università una motivazione ulteriore sia alla luce della sua specifica dimensione "missionaria", sia per la provenienza degli studenti da aree geografiche ed ecclesiali dove o la simultanea presenza di Chiese orientali insieme alla Chiesa latina, o la presenza di fedeli in territori sprovvisti di organizzazione ecclesiale propria, pongono problemi per un'adeguata cura pastorale.

Quando ormai si era giunti alla fase finale dell'organizzazione dell'incontro, sabato 9 settembre 2017, il Cardinale Velasio De Paolis, terminava la sua vita terrena, chiamato nella casa del Padre.

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Urbaniana, dove dal 1987 fino al 2013 il Cardinale era stato docente, ricoprendo anche l'ufficio di decano, ha voluto cogliere l'occasione della programmata giornata di studio per una prima commemorazione del suo grande maestro. Non soltanto un dovere, ma un bisogno di riconoscenza per esprimere la gratitudine per il servizio che, con responsabilità e passione, il Cardinale aveva reso alla Facoltà contribuendo notevolmente con la sua opera allo sviluppo interno e ad accrescerne il prestigio nel contesto dei centri accademici. Il programma dell'incontro subiva, così, una riprogrammazione con una prima parte dedicata alla commemorazione del Card. De Paolis.

La giornata di studio, dopo il saluto del Rettore Magnifico, il Prof. Leonardo Sileo e l'introduzione del Decano della Facoltà, il Prof. Luigi Sabbarese che ha

puntualizzato lo scopo e i contenuti dell'incontro, si è aperta con l'intervento del Card. Dominique Mamberti, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Nel suo discorso commemorativo, il Prefetto della Segnatura, ha ripercorso le tappe fondamentali della vita del Card. De Paolis evidenziando non solo la statura del canonista illuminato e sempre apprezzato, ma ha ricordato la sua costante dedizione al servizio della Chiesa, sia nel quotidiano aiuto offerto a tanti che a lui ricorrevano, sia nei diversi uffici da lui ricoperti.

Il tema specifico della giornata di studio, *La costante sollecitudine per la concordanza tra i Codici*, è stato sviluppato dagli interventi di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Juan I. Arrieta, Segretario del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, dal Prof. Giacomo Incitti della Università Urbaniana, dal Prof. Lorenzo Lorusso, Sottosegretario della Congregazione per le Chiese Orientali e dal Prof. Francesco Catozzella della Università Lateranense.

Mentre Arrieta ha presentato in una visione generale le norme sostanziali del 'motu proprio' situandole e motivandole nel contesto dei lavori realizzati dal Pontificio Consiglio, Incitti ha posto in evidenza alcune riserve sulla opportunità delle modifiche, suggerendo anche di riprendere in considerazione il progetto di un "Codice comune", anche quale strumento idoneo per garantire e armonizzare le legittime e necessarie diversità nelle comunità ecclesiali.

Gli altri due interventi hanno sviluppato l'esame di specifiche tematiche affrontate nel 'motu proprio'. Lorusso aveva come tema "le chiese *sui iuris* nel panorama della Chiesa universale". Con una documentata relazione, ha presentato lo sviluppo storico della nozione, evidenziando anche le prospettive che essa pone nella riflessione ecclesiologica comune ad orientali e latini. Il Prof. Catozzella, ha affrontato con un ampio e approfondito studio le modifiche introdotte nell'ambito della forma canonica del matrimonio. Oltre alle novità riguardanti l'assistenza al matrimonio con almeno una parte orientale e la facoltà di benedire il matrimonio di due acattolici orientali, la relazione si è soffermata sulle diverse problematiche connesse ed ancora discordanti, almeno in parte.

Se da una parte il ricordo del Card. De Paolis ha richiamato molti alla commemorazione, dall'altra parte le tematiche interrituali hanno suscitato vivo interesse emerso nel dibattito che ha fatto seguito alle relazioni.

Il Curatore